

**Intervento della Presidente Metsola al Consiglio europeo straordinario**  
***Martedì 17 ottobre 2023***

Permettetemi innanzitutto di esprimere le mie condoglianze a Ulf e di ringraziare Alexander. L'attentato terroristico della scorsa notte in Belgio è stato terribile e voglio ricordare le vittime e rendere omaggio al personale belga di primo intervento che ha svolto un ottimo lavoro.

Allo stesso modo, al Parlamento europeo abbiamo espresso le nostre condoglianze alla famiglia e ai parenti di Dominique Bernard, ucciso in Francia la settimana scorsa.

La situazione in Israele, a Gaza e in generale in Medio Oriente è al centro di tutte le nostre preoccupazioni. La realtà sul campo è terribile, tragica e disperata.

La guerra è sempre un inferno e, come sempre, sono in gioco vite innocenti. Hanno perso la vita persone innocenti e molte decisioni sono una scelta tra il male e il peggio.

Il 7 ottobre il mondo si è risvegliato con il peggiore attentato terroristico da generazioni perpetrato contro famiglie israeliane. Hamas ha commesso omicidi di massa, rapimenti, stupri, torture, mutilazioni e ha profanato i cadaveri. Non ci possono essere scuse per questo.

Al Parlamento abbiamo manifestato la nostra solidarietà alle vittime e sottolineato che Hamas è un gruppo terroristico che non rappresenta le legittime aspirazioni del popolo palestinese e, soprattutto, non rappresenta le speranze dei musulmani in tutto il mondo, ma le ostacola. È una distinzione che facciamo da sempre e che dobbiamo continuare a sottolineare.

Come Unione, è importante che esprimiamo la nostra solidarietà, ribadiamo il nostro rifiuto del terrorismo, contribuiamo a garantire la liberazione dei quasi 200 ostaggi e sottolineiamo l'importanza che riveste per noi tutti il modo in cui Israele risponde all'attacco. Dobbiamo rimarcare che occorre continuare a cercare soluzioni che attenuino le conseguenze umanitarie a Gaza in linea con i nostri obblighi e il diritto internazionale.

Anche nei momenti più difficili il Parlamento europeo ha sempre sollecitato una soluzione equa e giusta fondata sulla coesistenza di due Stati, e continuerà a farlo. Non possiamo perderlo di vista. Continueremo sempre a insistere per una

pace sostenibile e duratura. Purtroppo, la realtà è che le vili azioni dei terroristi di Hamas hanno ulteriormente allontanato questa prospettiva.

La situazione attuale a Gaza rimane insostenibile per molte persone. Gli obblighi umanitari dell'Europa devono rimanere una priorità e dobbiamo continuare a collaborare con i rappresentanti legittimi del popolo palestinese e gli attori regionali al fine di allentare le tensioni nella regione e nelle zone limitrofe.

Come Unione, il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di rimanere coerenti e uniti nell'assicurare che gli ostaggi siano rilasciati incondizionatamente, che il terrorismo non venga giustificato, che gli aiuti umanitari raggiungano coloro che ne hanno bisogno, che non siano presi di mira i civili, che siano mantenuti percorsi sicuri all'interno di Gaza e che siano creati corridoi umanitari. A tal fine dobbiamo mantenere i contatti con i paesi vicini per assisterli nell'inevitabile flusso di persone e con il transito degli aiuti. In particolare Egitto, Giordania e Libano svolgono un ruolo cruciale al riguardo.

Questo è un aspetto che ho ampiamente chiarito, quando sono stata invitata in Israele la settimana scorsa, nelle mie conversazioni e nelle nostre dichiarazioni pubbliche, sia con il Presidente della Knesset che con il Presidente del paese.

È in questo senso che il nostro Parlamento domani discuterà la questione e approverà una risoluzione. I principi cardine della risoluzione rappresentano il mandato che mi è stato conferito da tutti i gruppi politici prima di recarmi in Israele la settimana scorsa.

Potete essere certi che faremo tutto il possibile e sono sicura che la discussione proseguirà la prossima settimana in occasione del vertice e spero che i punti da noi sollevati siano richiamati anche nelle relative conclusioni. È importante che i cittadini vedano la nostra unità e coerenza.

Vi ringrazio.